



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI

**RELAZIONE ALLA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO
DEI GOVERNATORI DEL FMI N. 79-1 SULLA
SEDICESIMA REVISIONE GENERALE DELLE QUOTE**

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

Ho il piacere di presentare Loro per la presa d'atto la **Risoluzione n. 79-1** sulla Sedicesima Revisione Generale delle Quote, adottata dal Consiglio dei Governatori del Fondo Monetario Internazionale il 15 dicembre 2023, con la quale si propone di aumentare del 50 per cento le quote di tutti i 190 membri del FMI. In particolare, la Risoluzione prevede di mantenere l'attuale capacità di prestito del FMI attraverso l'aumento delle quote, accompagnato da un minore ricorso a risorse prese a prestito. Infatti, quando l'aumento delle quote diventerà effettivo, le risorse prese a prestito attraverso i Nuovi Accordi di Prestito (NAB) saranno ridotte e gli Accordi Bilaterali di Prestito saranno gradualmente eliminati. In questo modo, l'aumento delle quote proposto garantirà il ruolo centrale delle quote nella capacità di prestito del FMI.

Nessun aumento delle quote detenute da un membro diventerà effettivo finché non saranno soddisfatte le seguenti due condizioni:

- 1) Il Consiglio Esecutivo ha stabilito che i membri che detengono almeno l'85% delle quote complessive al 7 novembre 2023 abbiano acconsentito per iscritto all'aumento delle loro quote; e
- 2) il Consiglio Esecutivo ha stabilito che sono stati ricevuti i consensi richiesti dai partecipanti ai Nuovi Accordi di Prestito (NAB) per consentire l'efficacia della diminuzione degli accordi di credito NAB.

In base alla citata Risoluzione, la quota sammarinese passerà dagli attuali 49.2 milioni di Diritti Speciali di Prelievo (SDR) a 73.8 milioni di SDR, con un incremento di 24.6 milioni di SDR.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

Per quanto concerne le modalità di pagamento del predetto aumento di quota previsti dalla Risoluzione n. 79-1, è previsto che il 25 per cento possa essere pagato in SDR e il 75% nella valuta del paese membro.

Pertanto, tali incrementi potranno essere versati con procedura analoga a quella seguita in occasione del precedente aumento della quota sammarinese adottato con la Risoluzione n. 66-2 del 15 dicembre 2010, ratificata con Decreto Consiliare 26 luglio 2012 n. 90, ovvero:

- per il versamento del 25 per cento – pari a 6.150.000 SDR- utilizzando anche l'attuale disponibilità accumulata presso il FMI di circa 123.000 di SDR;
- per il restante 75 per cento - pari a 18.450.000 di SDR – mediante l'adeguamento della "Promissory Note" depositata presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino in favore del FMI.

Il termine ultimo per ogni membro per acconsentire all'aumento della propria quota nell'ambito della Sedicesima Revisione Generale delle Quote è il **15 novembre 2024**, prorogabile a discrezione del Consiglio Esecutivo.

Ciascun membro verserà al Fondo l'aumento della propria quota entro 35 giorni dalla data più recente tra:

- a) la data in cui notifica al Fondo il proprio consenso;
- b) la data in cui sono soddisfatte le condizioni perché l'aumento delle quote sia effettivo.

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

tenuto conto che l'approvazione della citata Risoluzione costituisce un preciso impegno assunto dalla Repubblica a livello internazionale derivante



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

dall'adesione al FMI nel 1992 (Decreto n. 74 del 18 settembre 1992) e dalla contestuale sottoscrizione degli Statuti del FMI e considerata l'esigenza di rispettare il termine del 15 novembre 2024 per notificare al FMI il consenso all'aumento delle quote, ho l'onore di richiedere alla Commissione Affari Esteri di prendere atto della Risoluzione n. 79-1, adottata dal Consiglio dei Governatori del Fondo il 15 dicembre 2023, sulla Sedicesima Revisione Generale delle Quote, riguardo alla quale il Congresso di Stato ha autorizzato l'avvio per giungere alla ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale, secondo le normative vigenti, con Delibera n. 13 del 5 dicembre 2023.